Anno VII | Sabbato 3 Agosto 1872 | N. 185

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, rretr ato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO – QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 2 AGOSTO

Il corrispondente versagliese del *Moniteur* da ampie informazioni sulla seduta della Commissione di proroga, a cui intervenne Thiers. Questi si mostrò conciliantissimo. Egli ebbe specialmente in mira di dissipare l'opinione che il Governo avesse potuto allontanarsi dalle tendenze conservatrici, e che egli col suo nome e il suo passato potesse abbandonare le dottrine che sempre sostenne nella sua vita politica. Interpellando nominalmente i signori di Kerdrel, Broglie e altri del centro destro, Thiers ha chiesto loro se colla mano sulla coscienza potevano considerarlo come un rivoluzionario. Ha affermato che restava e rimarrebbe nel patto, che non pensava per nulla a impegnare il paese in una via definitiva e che se in conseguenza di necessità immediate fosse necessario l'occuparsi dell'organizzazione del potere, allora indicherebbe la costituzione di una seconda Camera, dividente col potere esecutivo il diritto di scioglimento dell'Assemblea. Avendo allora un deputato detto che nelle sue convinzioni diventava indispensabile il regolare in modo più preciso i rapporti fra il potere esecutivo e l'Assemblea, Thiers ha risposto vivacemente che la situazione attuale poteva rimanere tale com'è. Quanto alla data e durata della proroga, Thiers ha dichiarato non aver nessuna volontà nè ripugnanza. L'Assemblea può sciogliersi quando vuole, essendone quasi esaurito l'ordine del giorno, imperocchè la legge sul giurì non ha la immediata urgenza di esser discussa. In replica a un membro del centro sinistro che segnalava gli intrighi monarchici come causa d'indebolimento del potere, Thiers ha detto non potersi associare a questa dichiarazione, ha dichiarato non esserci ai suoi occhi nessuna cospirazione e che destra e centro destro erano composti di patriotti onorevoli ricercanti come gli altri partiti il bene della Francia. In totale l'impressione prodotta dalle spiegazioni di Thiers fu molto soddisfacente.

Un corrispondente da Berlino della *Gazzetta di Breslavia*, vuol attenuare il significato della visita dello Czar a Berlino, ove si troverà coll'Imperatore d'Austria. Quel corrispondente riferisce i discorsi che corrono nella diplomazia russa, i quali tradirebbero il mal umore della Russia per la troppo stretta unione della Germania coll'Austria. Il viaggio dello Czar a Berlino sarebbe dunque fatto per attenuare il significato del viaggio dell'Imperatore d'Austria a Berlino. Fu però giustamente osservato che la spiegazione è troppo sottile. Che qualche diplomatico o qualche ufficiale, geloso degli allori di Bismarck o di Moltke, parlino in Russia male della Germania e dell'Austria, è cosa molto naturale. C'è in fatti un partito antigermanico in Russia. Tutto fa credere però che ora i rapporti tra la Germania e la Russia sieno cordialissimi, e il viaggio dello Czar a Berlino, oltre che confermarci in questa credenza, prova che sono già più amichevoli di quello che lo fossero sinora, anche i rapporti tra la Russia e l'Austria.

All'agitazione di pochi giorni fa, è succeduta a Madrid una grandissima calma in causa della partenza della Corte, di alcuni ministri e di tutti gli uomini politici, scacciati dai gran calori che si fecero sentire nella capitale spagnuola più del consueto. L'unico partito che si dà moto è quello repubblicano che prepara il trionfo di non pochi dei suoi candidati nelle elezioni che avranno luogo il 24 agosto, ed è certo che nelle nuove Cortes quel partito sarà largamente rappresentato, avendo anche, a detta almeno di un corrispondente madrileno del *Temps*, l'appoggio del ministero medesimo!

In America va acquistando sempre maggior favore la candidatura di Greely a presidente della Repubblica. Dopo l'adesione di Sumner alla medesima, anche Bancks vi ha dato la sua. Crescono così le probabilità in favore del direttore delle *Tribune*; non si saprebbe dire ancora però quanto grandi esse sieno.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

L'elenco dei candidati liberali non è ancora definitivamente composto: ma l'indugio non nuocerà; ed il giorno di domenica i liberali tutti, tranne qualche scarsa ed eccentrica eccezione, daranno il suffragio ai nomi indicati in quell'elenco.

Al Vaticano si prevede ciò che succederà, e già coloro che più hanno disapprovata la risoluzione del Papa traggono argomento dalla probabilissima, anzi certa sconfitta, per raddoppiare le censure contro quella risoluzione, ed accagionare Pio IX di aver messo leggermente in evidenza la impotenza del loro partito.

Ho udito ora che monsignor de Merode e monsignor Nardi, che in questo momento viaggiano all'estero, abbiano una missione dal Vaticano.

È cosa probabile; ma non avendo potuto raccogliere in proposito nessun fatto preciso, mi limito a questo cenno, e non aggiungo commenti. I due prelati sono liberamente partiti e liberamente torneranno. Giova credere che questa volta almeno riconosceranno che il Governo italiano non è poi quel Governo persecutore e sospettoso, che tuttodì si studiano di rappresentare che sia.

Un'altra prova dell'esemplare rispetto del Governo nostro alla libertà di tutti, l'hanno avuta quest'oggi e ieri i Gesuiti. Oggi ricorre la festa di Sant'Ignazio Lojola: quindi grandi feste alla chiesa del Gesù ed in quella di Sant'Ignazio. La gente è andata e venuta: le cerimonie religiose sono state pomposamente celebrate. Tutto è proceduto tranquillamente.

ESTERO

Francia. Leggiamo nella *Patrie*:

Il Consiglio di Stato non è ancora organizzato che già generalmente si prende a considerare il suo primo lavoro. Questo lavoro, i cui elementi sono elaborati in Consiglio dei ministri sui progetti del signor Thiers, sarebbe, per quanto si vuole assicurare, un progetto di costituzione calcato sulla costituzione americana e su quella svizzera. Questo progetto, la cui base è la creazione di una seconda Camera, sarebbe sottoposto all'Assemblea al suo riconvocarsi. Il centro destro avrebbe già promesso il suo concorso al signor Thiers in questa circostanza solenne.

— La *Liberté* annuncia sulla fede del *Gaulois* la prossima pubblicazione di un opuscolo del signor Jules Amigues, che avrebbe per titolo: *Vive l'empereur*.

— Leggiamo nel *Journal des Debats*:

« Per molte ragioni che tutti conoscono, il provvisorio regime nel quale ci troviamo tende a consolidarsi. Si è stanchi di avventure, e molti che non sono entusiasti per la Repubblica son disposti a contentarsi, semplicemente perchè essa esiste e perchè non sanno trovar modo a saltarne fuori. Si dirà che questa stanchezza, che questa rassegnazione non sia lusinghiera per la Repubblica, ma sarebbe savio e possibile esigere dippiù? La fede in politica come in religione non s'impone, e in un giorno non si converte una intera nazione ad una nuova forma di Governo, purchè non si voglia imitare Carlomagno nei suoi procedimenti sommari verso i sassoni idolatri. Se si vuole che i francesi in generale ed i conservatori in particolare si convertano alla Repubblica, bisogna che essa provi loro con opere che vale gli antichi governi, alla forma dei quali erano legati per principii o per abitudini, bisogna che essa procuri quella piena sicurezza e libertà della quale si godeva sotto gli altri Governi, senza far pagar ciò molto caro. In una parola la repubblica dovrebbe essere e rimanere una forma di Governo regolare, conservatore e ragionevolmente liberale. »

Germania. L'unione doganale germanica traeva dall'imposta sul sale una rendita di trentacinque milioni di franchi. Si tratta ora di sopprimere questa imposta, che è condannata dagli economisti e della quale le Camere tedesche non hanno cessato di domandare l'abolizione. Ma d'altra parte, le rendite dell'Unione doganale costituiscono la più grossa parte delle risorse che assorbe il grave bilancio militare della Germania. È dunque necessario, in caso di soppressione dell'imposta sul sale, di trovare un compenso equivalente in un'altra imposta.

La Commissione del Consiglio federale, che si occupa di questa questione, aveva proposto la regia dei tabacchi, ovvero un'altra imposta di consumo. Ma la regia che ucciderebbe la coltura del tabacco indigeno, non ha alcuna probabilità di essere accettata dal Consiglio federale; d'altra parte, un'imposta moderata, che non fosse pregiudicevole al commercio ed all'industria della Germania, non produrrebbe la somma sufficiente per colmare il deficit. Perciò il ministro delle finanze, sig. Camphausen, pare voglia proporre una imposta mobiliare sui valori di Borsa.

Inghilterra. Il *Morning Post* si mostra acerrimo contro il signor Thiers e il suo Governo: « È forse coll'Inghilterra, esso dice, che il signor Thiers si mostrò meno cortese. Il suo Governo colpì d'imposte, colla maggiore noncuranza, tutti quei prodotti inglesi, che il trattato gli permetteva di colpire, d'un diritto di importazione più elevato. Nel modo medesimo venne trattata la navigazione commerciale. Il trattato di commercio fu denunziato, non già per la volontà delle classi commerciali e manifatturiere, ma per quella del signor Thiers. Il presidente della Repubblica cercò di riporre in vigore il sistema dei passaporti, ma non riuscì a motivo del pregiudizio che ne risultava per li interessi francesi. Ma è riuscito a fare accettare la sua politica anti-inglese, anzi anti-francese, sulle materie prime. Il signor Thiers sta per finir di rovesciare tuttociò che era stato edificato ai tempi dell'impero, nello scopo di creare e di conservare una alleanza politica e commerciale fra l'Inghilterra e la Francia. Il *Morning Post* rammenta l'affare dei comunisti trasportati in Inghilterra, e l'indifferenza con cui l'amministrazione francese accoglie i reclami reiterati del Governo della Regina: la questione della sopratassa che colpisce i bastimenti inglesi, e che è allo stato d'inchiesta: finalmente la domanda indirizzata dall'Inghilterra e dall'Italia, reclamanti un secondo servizio postale per la valigia delle Indie, la quale passa per Brindisi, domanda a cui non venne fatto diritto...... e il lagno è generale della diplomazia contro il Governo della Francia, giacchè nel modo di condotta di questo, l'Inghilterra non è una eccezione.

Russia. La *Gazzetta russa* di Pietroburgo comunica da fonte degna di fede che si ha intenzione d'aumentare l'effettivo dell'esercito di 10 divisioni, o 40 reggimenti e 120,000 uomini. In conformità a ciò, dovrebbe venir rinforzata col tempo anche l'artiglieria. Senza dubbio un rinforzo si rilevante dell'esercito trarrà seco un aumento altrettanto considerevole delle spese per il bilancio militare, che verrà già accresciuto in seguito all'introduzione dell'obbligo generale del servizio militare colla fine dell'anno venturo. Secondo l'esempio dell'anno passato, il ministero della guerra, a quanto annunzia il *Golos*, ha intenzione di chiamare improvvisamente ancora in quest'anno i gregari di ogni arma che trovansi in congedo illimitato. Non si conosce ancora nè il luogo, nè l'epoca della chiamata.

America. Se vogliamo credere al *Globe* di Londra, sta per agitarsi dinanzi alla Corte suprema degli Stati Uniti, che richiede a Washington, un processo che non ha precedenti negli annali giudigiudiziari. Il signor Katakazy che, come è noto, venne destituito dal suo posto di ambasciatore russo presso gli Stati Uniti in causa dei reclami mossi a Pietroburgo dal governo di quella potenza sul di lui lui contegno, e sul male che diceva del Governo americano, chiederebbe giudizialmente al sig. Fish, ministro americano degli affari esteri, una riparazione morale del danno cagionatogli da quei reclami.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 18749. Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine

Avviso d'Asta

Avendo il Ministero dei Lavori pubblici, Direzione Generale delle Opere Idrauliche, con suo Decreto 20 luglio in corso N. 16925-11163, approvato il progetto 5 luglio 1872, di ributto, rialzo ed ingrosso con presidio frontale di un tratto d'argine destro di Basso Tagliamento, compreso tra il Molino di Villanova e l'abitato di Malafesta, ed autorizzate conseguentemente le pratiche d'Asta a termini abbreviati per l'allogamento delle suddette opere, da esperirsi presso questa Prefettura,

SI RENDE NOTO

che alle ore 10 ant. del giorno 10 agosto p. v. si aprirà innanzi al R. Prefetto negli Ufficj della Prefettura stessa in Via Filippini un pubblico incanto col metodo della candela vergine, giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 4 settembre 1870 N. 5852, per l'aggiudicazione al miglior offerente delle opere sopradescritte, e di cui nel preindicato progetto del Genio Civile Governativo competentemente approvato.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà aperta sul dato di l. 25683, (venticinquemila seicento ottantatre) e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di l. 0.005 per ogni l 100.

2. Gli aspiranti per essere ammessi a fare partito dovranno operare il deposito di l. 1250, in numerario, od in viglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro, ed anche in rendita del debito pubblico al corso del giorno del deposito,

APPENDICE

Cronaca agraria montana

Per servire alla storia contemporanea dell'agricoltura alpigiana giova premettere alcuni appunti meteorico-atmosferici principali, che si presentarono nel ciclo della stagione primaverile, mentre sappiamo quanta influenza esercitino sulle condizioni della stagione estiva nell'atteggiamento delle terre coltivate per le produzioni agresti e fruttifere.

Noi sappiamo che, sotto il dominio delle fasi lunari medie del mese di marzo, ci sopraggiunsero abbondanti e repentine pioggie, scortate dal violento soffio boreale, che portarono una piena enorme a tutti i fiumi e torrenti che discendono dalle Alpi, con non lieve danno dei terreni riparii e dei versanti montani più ripidi. Questo imperversare del tempo si è ripetuto due volte a metà e sul finire del mese di marzo; ma poscia l'aria si rimise al buono, il sole acquistò il suo dominio e le terre, sotto il suo benefico raggio, sentirono il dolce tepore della stagione « al tiepido spirar delle prim'aure fecondatrici. »

Sul declinare del mese di aprile ci ha visitato un'altra terribile burrasca non iscompagnata da venti fortissimi e da gragnuola e fulmini, che si scatenarono sopra diversi punti dell'altipiano, Lamon e Sarriva, ed hanno appiccato l'incendio a due gruppi di case nelle borgate di Arina e di Sarriva, senza però aver mietute vittime umane. Quel furioso uragano accade contemporaneo alle eruzioni del Vesuvio, e noi vogliamo riconoscere la grande influenza, che esercitarono sulla nostra atmosfera le abbondanti esalazioni solfuree, arsenicose e micidiali, che si versarono dal Vesuvio nell'oceano dell'atmosfera, e il grande disequilibrio dell'elettricità atmosferica e terrestre che si svolse nelle terribili eruzioni vulcaniche, donde le repentine scariche elettriche, donde i venti australi marini, che spinsero le evaporazioni vulcaniche nel seno della catena alpina, e deposero le molecole vulcaniche sulle nostre piante verdeggianti, che ne sentirono tutte la loro deleteria azione. Perocchè, saettate in seguito dai raggi solari, si osservarono pur troppo le verdi foglie raggrinzirsi, illividirsi, accartocciarsi e disseccarsi; quindi defluire a terra senza causa evidente.

Le stravaganze primaverili hanno fatto sì, che molti vigneti si vedovarono di non pochi vitigni, e i superstiti si sono coperti di pochi grappoli; i frutteti si presentarono tutti quasi sterili di frutti, i gelsi stessi soffrirono nelle foglie; e si temeva molto anche noi prati naturali e nelle seminagioni troppo tardive per l'incostanza de' tempi.

Ma intanto, nel plenilunio di giugno, il tempo si ripose in un andamento abbastanza buono, e riabilitò le speranze degli agricoltori e pastori montani: diremo dunque adesso che

1.° L'allevamento dei bachi da seta andò in generale abbastanza bene, e la raccolta dei bozzoli da bachi giapponesi, riprodotti o nostrani, se non rispose alle più felici annate sericole, superò per altro quella delle due o tre campagne antecedenti; oltrecchè il prezzo delle gallette sui mercati sopperì per eccellenza alla scarsezza del prodotto. E più di tutto ci lusinga la speranza, che la malattia bombicina dominante abbia oggimai compiuto il suo ciclo e decresca nella forza e natura.

2.° La falciatura de' prati naturali, artifiziali ed irrigatorii corrispose e corrisponde abbastanza bene alle esigenze de' coltivatori, mentre si accumulano belle cataste di fieno nei loro fienili e il foraggio raccolto è fatto di qualità eccellente e nutritiva, non essendo la mietitura molestata da acquazzoni improvvisi.

3.° I pomi di terra, quantunque deposti tardivi, e abbiano sentito una stretta di secco, tuttavia sono abbastanza ricchi di tuberi più o meno voluminosi e bene nutriti di sostanza farinacea. Di questi anzi si va profittando da poveri campagnuoli, versando nelle strettezze economiche pel caro delle mercurali, che insiste ancora di troppo. Si ha però qui e là qualche partita visitata dalla epifizia solanacea che non è ancora del tutto scomparsa; ma non è generalizzata.

4.° La mietitura del frumento, se non fu tanto feconda, si trovò però abbastanza ricca, avuto riguardo a qualche altra annata. Non può nascondersi però, che qualche campo fu visitato dal carbone.

5. Il granoturco, quantunque seminato a stagione inoltrata, procede a maraviglia nella sua vegetazione, e, se non verrà in seguito malversato da infortunii temporaleschi, ci promette uno dei migliori raccolti di grosse panocchie, ad appagare l'aspettazione de' campagnuoli.

6.° Anche le leguminose offrono un eccellente aspetto da ripromettersi un ricco prodotto special-

giusta gli articoli 2.° del Capitolato speciale e 3.° del Capitolato generale. Oltre di ciò gli aspiranti dovranno produrre li certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2.° di detto Capitolato generale, libero all'aspirante, che non potesse produrli, di esibire in sua vece altra persona, a cui si obblighi di affidare la esecuzione delle opere, la quale riunisca le condizioni suespresse.

3. L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso di più concorrenti ed a favore del migliore offerente che risulterà alla estinzione dell'ultima candela senza altre offerte, e salvo le offerte migliori in ribasso non inferiori al vigesimo del prezzo di delibera, entro giorni 5, dall'Avviso che verrà pubblicato della seguita aggiudicazione provvisoria.

4. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di l. 4000, nei modi avvertiti dall'art. 6.° del Capitolato generale a stampa.

5. Sarà obbligo dell'Imprenditore di dare principio ai lavori tostochè abbia avuto luogo la regolare consegna, e dovranno essere proseguiti con la dovuta regolarità ed attività fino al loro compimento che dovrà verificarsi entro giorni 90 dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo, di cui all'art. 4.° del Capitolato speciale.

6. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti Capitoli speciali, e salve le risultanze del collaudo in quanto concerne la ultima rata, da essere effettuato dopo due mesi dalla data della loro ultimazione, accertata da certificato dell'Ingegnere Direttore.

7. Avendo il Ministero prefato, in causa delle ordinate rettifiche al Progetto e Capitolato, prescritto che i lavori abbiano da appaltarsi a misura, ritenuto per base il dato d'asta suesposto, e salva finale liquidazione, si previene che all'atto della consegna dovranno venire ripetuti i rilievi sul luogo, e ripetute tutte le calcolazioni delle quantità relative all'atto della liquidazione stessa.

8. Le spese tutte d'incanto, bolli, copie e tasse di contratto staranno a carico dell'aggiudicatario, avvertendosi per ultimo che le pezze del progetto unitamente ai Capitoli speciale e generale sono ostensibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio fino al giorno dell'Asta.

Udine, il 31 Luglio 1872.

Il Segretario
C. ANGELINI.

Descrizione dei lavori

1, 2, 3, 4, 5, 6, Movimento terreno da impiegarsi in rialzi, e rifiuto materia a misura L. 4786,19.
7. Buzzonato in sotto fondazione id. L. 4122,74.
8, 9, 10. Rivestimento di volparoni e fascinoni id. L. 4820,13.
11. Scogliera in sasso d'Istria o del Carso id [illegible]
12, 13. Inzollamento della scarpa [illegible] l'argine id. 997,38.
14. Seminagioni sulla scarpa dell'argine id. L. 70.92.
15 Murature in pietrami id. L. 258,36. — Totale L. 25683.
N.B. Desunti li contrascritti dati dal progetto e Capitolato.

—

N. 8333 — XXII

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

Dovendosi procedere al rimpiazzo di 4 Guardie Municipali, si previene che a tutto il giorno 10 agosto 1872 resta aperto il concorso ai posti relativi, ad ognuno dei quali è inerente l'annuo soldo di L. 600, oltre la fornitura del vestiario uniforme e l'alloggio nella Caserma.

Le istanze dovranno essere insinuate a questo Protocollo d'ufficio col corredo dei seguenti documenti:

a) Certificato di sudditanza italiana;
b) » di sana costituzione fisica;
c) » di stato celibe, o vedovo senza prole;
d) Fede di nascita da cui risulti che il concorrente ha l'età non minore di anni 21 nè maggiore di anni 35;
e) Fedine politico-criminali.

Mediante esame da subirsi presso la Giunta, l'aspirante dovrà comprovare di saper leggere e scrivere correttamente.

A parità di circostanze saranno preferiti i militari congedati dal R. Esercito.

La Guardia Municipale assume il servizio obbligatorio per cinque anni, ed in questo intervallo non ha diritto a congedo, salvo speciali circostanze da riconoscersi dalla Giunta Municipale.

Ognuno dei componenti il Corpo delle Guardie Municipali dovrà prestare a prova un servizio per sei mesi.

Se l'individuo non corrisponde potrà essere licenziato anche prima senza che perciò possa accampare alcuna pretesa per qualsiasi motivo.

Presso la Segretaria Municipale e nelle ore d'ufficio trovasi, a norma degl'interessati, ostensibile il relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, 31 luglio 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

—

MUNICIPIO DI UDINE

Commissione Corse Cavalli

Domenica 11 agosto — *Corsa Fantini*
1° premio l. 800 - 2° premio l. 500 - 3° premio l. 300

Martedì 13 agosto — *Corsa Sedioli*
Con Cavalli d'ogni razza ed età
1° premio l. 1000 - 2° premio l. 500 - 3° premio l. 300

Giovedì 15 agosto — *Corsa Bighe*
1° premio l. 1000 - 2° premio l. 600 - 3° premio l. 300

Domenica 18 agosto — *Corsa Biroccini*
(dei dilettanti)
Con cavalli nati ed allevati dall'anno 1865 in poi nelle provincie di Udine, Treviso, Belluno, Gorizia e distretto di Portogruaro.
1° premio l. 450 - 2° premio l. 300 - 3° premio l. 150

I signori Proprietarj dei cavalli dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nei protocolli della Commissione e relativi Regolamenti di metodo ostensibili presso il Municipio.

Stalla, fieno e paglia per i cavalli inscritti, gratis.

Udine, 18 luglio 1872.

Il Presidente
A. FRANGIPANE

—

N. 98.

ISTITUTO FILODRAMMATICO UDINESE.

La Rappresentanza ed il Consiglio nelle tornate del 29 e 31 Luglio p. p., esaminate le risultanze del concorso al posto di *Maestro per l'istruzione teorico-pratica nell'arte della recitazione*, riconosciuta l'impossibilità di devenire, per ora, ad una nomina definitiva, ritenuta la convenienza di differire al principio dell'anno venturo la riapertura del concorso, hanno deliberato d'incaricare dell'istruzione suddetta il sig. Angelo Berletti, in via interinale, per tutto l'anno in corso cominciando dal 1. Agosto.

Scuola di recitazione

Entro il corr. mese verrà aperta presso questo Istituto una Scuola di recitazione.

L'istruzione è gratuita e s'impartisce, separatamente, a persone d'ambo i sessi. I parenti degli allievi possono assistere alle lezioni.

L'iscrizione avrà luogo presso la *Segreteria dell'Istituto* (sita nei locali del Teatro Minerva) cominciando col giorno di Lunedì 5 e fino al Sabbato 17 corr., dalle ore 7 alle 9 pom.

Negli aspiranti richiedesi:

1. Età non minore di anni 12 se maschi, e 10 se femmine;
2. Sana costituzione fisica;
3. Buona condotta morale dell'aspirante e della sua famiglia;
4. Dimora stabile in Udine;
5. Consenso del padre o di chi ne fa le veci, se l'aspirante è minorenne;
6. Saper leggere e scrivere con franchezza.

Presso la Segreteria dell'Istituto trovasi ostensibile il Regolamento della Scuola.

Udine li 2 Agosto 1872.

Il Presidente
ANTONINO CO: ANTONINI.

per la Direzione Drammatica
F. D.r Leitenburg.

Il ff. di Segretario
P. Torossi.

N. 1038

Comitato centrale di soccorso per l'inondazione del Po.

On. Camera di Commercio ed Arti Udine

Ferrara, 29 luglio 1872.

Con animo grato ha ricevuto questo Comitato Centrale la cospicua somma di L. 1345 raccolta da codesta Onor. Camera mediante pubblica sottoscrizione. Se v'ha qualche conforto in mezzo all'immensurabile sciagura che ci ha colpiti, si è lo spettacolo commovente che ci presenta tutta Italia, nella gara mirabile con cui e corpi morali e privati volano in nostro soccorso.

La riconoscenza di tanti infelici è assicurata per sempre ai generosi oblatori, e noi facendoci interpreti di questa città e provincia presentiamo alla spettabile Camera di Commercio ed Arti di Udine i più vivi ringraziamenti che vorremmo ci potesse essere concesso di individualmente indirizzare a chi con tanto slancio secondò il nobile impulso.

Pel Comitato, il Presidente
G. MANFREDINI

Pel Segretario
Leone Ravenna.

—

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 4 agosto, dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in piazza Ricasoli

1. Marcia « I due gelosi » — M. Ruggiero
2. Cavatina « Jone » — » Petrella
3. Valtzer « Natalie » — » Pagano
4. Duetto « Vittor Pisani » — » Peri
5. Mazurka « La Smaniosa » — » D'Alesio
6. Duetto « I Vespri Siciliani » — » Verdi
7. Polka « Marietta » — » D'Alesio

FATTI VARII

—

Comitato esecutivo *per l'Esposizione Nazionale di belle arti e pel Congresso Artistico in Milano.*

Avviso

Il Comitato, nella sua convocazione di ieri sera, a soddisfare le domande di diversi artisti, ha stabilito di prorogare di *otto* giorni l'ammissione delle opere all'Esposizione dell'Arte moderna, onde rimarrebbe nuovo termine legale il giorno 9 andante venerdì, alle ore 4 pom., il quale si ha per ultimo ed irrevocabile.

Sta, del resto, inalterata l'apertura dell'Esposizione pel giorno 26 andante mese.

Milano, il 1 agosto 1872.

Il Presidente
CARLO BELGIOJOSO

Notizie militari. Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale del 20 luglio 1872, colla quale si dispone che gli uomini appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850-51 chiamati alla istruzione nelle armi, saranno inviati in congedo illimitato tra il 25 agosto e l'8 settembre venturo.

Tutti, anche quelli stati assegnati ai bersaglieri ed all'artiglieria, dovranno essere mandati ai distretti, per quivi ricevere la dichiarazione esecutiva di congedo illimitato.

L'invio dei congedati ai distretti dai corpi appo i quali orasi trovano, avrà luogo:

Nei giorni 25 a 30 agosto: i corpi che non fanno parte delle tre divisioni d'istruzione.

Sul foglio di congedo dei militari delle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850-51, non sarà accennato che appartengono a queste seconde parti, attesochè dovranno essere considerati in tutto e per tutto come uomini delle prime parti dei rispettivi contingenti che fossero mandati in congedo illimitato per anticipazione.

—

I primi effetti. Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

I disastrosi effetti del ritorno al sistema protettore, non tardano a farsi sentire. Parecchi fabbricanti di seta, a Lione, annunziano la loro intenzione di emigrare a Torino.

—

Cartoline postali. Abbiamo ricevuto da Levico, dice la *Gazzetta di Treviso*, una *Carta da corrispondenza*, e per assecondare il desiderio di chi ce la spediva, dovremmo pubblicare il *fac simile* perchè i nostri lettori possano vedere per diritto e per rovescio le famose cartoline, che l'Italia reclama inutilmente da quasi due anni.

La Carta di corrispondenza non costa che due soldi austriaci, che è quanto dire cinque cent. italiani e dà luogo a scrivere una lettera abbastanza estesa, misurando cent. 8 1/2 in altezza sopra 12 in larghezza.

—

Uragano a Venezia e a Milano. Dai giornali di Venezia apprendiamo che anche colà la sera del 1° agosto scoppiò un uragano ben più spaventoso di quello che ci ha visitati il giorno medesimo. Una barca con tre frati fu capovolta ed uno dei frati perì. Un vaporetto del lido, appena uscito in laguna, dovette gettare tutte le àncore e aspettare che la bufera cessasse. L'uragano strappò dal coperto del Palazzo Reale uno degli enormi lastroni di zinco, e ai Giardini il vento schiantò degli alberi. Frattanto cadevano varii camini, i coppi volavano e molti fanali a gaz erano rotti. Pioggia a torrenti e frequenza di fulmini, due dei quali, in terraferma, appiccarono l'incendio a Dese e al Moranzano. Tale, in riassunto, è la relazione della bufera scoppiata a Venezia.

A Milano la bufera non fu meno violenta. Il *Corr. di Milano* dice di aver veduto di rado un spettacolo simile: pioggia dirotta, diluviante, vento violentissimo, lampi e fulmini frequenti e spaventosi, tenebre orrende. Nel Giardino pubblico furono schiantate varie piante e fra queste un tiglio trevolte secolare. Caddero molti fulmini ed uno di questi strappò un parafulmine gettandolo in un cortile colla pietra a cui era assicurato.

Al Politeama fu sollevato il tetto, mentre si facevano le prove di un'opera in musica; guasti vi ebbero pure al teatro Fossati; e le acque, gonfiando nella loro furia i canali di scarico, inondarono parecchi punti della città, invadendo persino il teatro della Canobbiana, sotto il quale scorre il canale Seveso, da cui si sprigionò l'onda. Molte case e giardini privati ebbero a soffrire. Tegole e lastre di vetro vennero lanciate dal vento, si può dire, dappertutto. Le cesate degli edifizi in costruzione nella piazza del Duomo, furono in buona parte schiantate. Una sentinella dietro il palazzo di Giustizia, venne travolta entro la garetta in cui si era riparata. Il tenebrore, le acque diluvianti e spinte in senso contrario dal vento, producevano un effetto spaventevole.

—

Grandine desolatrice. Il signor conte Luigi Albani, sindaco di Urgnano, mandamento di Verdello, provincia di Bergamo, telegrafa alla *Perseveranza* del 2 agosto:

Una grandide desolatrice, ieri sera, ha gettato nella miseria più di 800 famiglie del comune di Urgnano.

—

L'ex-governo pontificio. Togliamo quanto segue da un carteggio romano della *Nazione*:

Vi dissi in altra mia lettera che, a rispondere vittoriosamente ai giornali clericali che dicono esser Roma in mano di forestieri e di funzionari forestieri, vi avrei mandato uno specchio degli alti personaggi che stavano alla testa del Governo pontificio all'epoca della sua caduta. Mantengo oggi la promessa e qui appresso vi do il quadro dal quale vedrete che in uno stato di 700 mila abitanti con una città capitale di oltre a 200 mila, i Romani stavano come uno a nove.

Si dirà che il Governo pontificio era tratto da una classe di ecclesiastici che appartengono ad una istituzione cosmopolita e cristiana, e tale sia. Abbiano adunque il Governo della Chiesa universale e non domanderemo loro se sono italiani oppure irlandesi o tedeschi, ma dimentichino un governo civile che non si confaceva alla loro alta ed universale istituzione.

«Specchio numerico degli alti funzionari ecclesiastici e civili del cessato Governo pontificio secondo che erano romani o di altre provincie od esteri.

Cardinali: cinquanta, dei quali soli quattro romani, cioè: Patrizi, Morichini, Di Pietro, Capalti.

Ministri: sette, dei quali uno solo romano: Negroni.

---

mente de' fagiuoli; e i nostri fagiuoli godono nei mercati del Veneto di un proverbiale apprezzamento.

7. Le viti, a dir vero, scarseggiano assai in generale di grappoli, più che non solevasi osservare nei nostri vigneti montani, effetto di un inverno e di una primavera troppo avverse alla vegetazione ampelografica; e quello che è peggio si è che la fatale epifizia vitignola si è quest'anno introdotta anche in queste valli alpine, ciò che non avveniva che assai di rado e in punti saltuarii ed eccezionali nelle passate campagne viticole, che hanno sempre goduto di un straordinario privilegio. Ad onta di ciò non si pensa nè si vuole ancora introdurre la insolforazione.

8.° Di frutti in genere si può dire che vi sia una vera carestia. Poche ciliegie, meno pomi e pera, e meno ancora noci. Benedetta primavera, che ha fatto disperdere queste preziose derrate.

9. Arroge, che v'ha una immensa falange di nemici, che sbucano ogn'anno in primavera e si disperdono su pegli alberi fruttiferi o forestali a corrodere e divorare le tenere fogliuoline, appena sbocciano dai loro bottoncini, e rendono così paralizzata la bella vegetazione al momento di espandersi e vestire la pianta. Per questi guasti troppo estesi soffre immensamente il vegetale, si disperdono i frutti e vanno smarrite le belle speranze del coltivatore. Ecco sui meli e sui peri uscire dalla nidiata invernesca e passeggiare su pei rami terminali i bruchi più infetti (*Bombyx neustria*); ecco nel calice del fiore svolgersi il curculionite (*Curcurio malarius*), e divorarne gli organi della fruttificazione; ecco sbucare da terra e slanciarsi su pegli alberi fruttiferi le scarpanze (*melolontha vulgari*) per pascersi e distruggere i germogli, dopo che l'anno prima ne rosero le radici sotto forma di larva, o *verme bianco* nei seminati campestri e nei prati. Ecco la minuta tignuola del larice e dell'abete invadere a grandi miriadi le macchie resinose boschive e disseccarne il *fogliame* lineare con grave deperimento dell'economia forestale. — Noi gli abbiamo già monografati per filo e per segno nella nostra Memoria — *Amici e nemici del campo e del bosco* — riferibile specialmente alla nostra montana regione. E diciamo ciò, perchè anche quest'anno tali insidiosi assassini dell'agricoltura passeggiano impunemente per le nostre campagne par mancanza dei più fedeli carabinieri, che faccian loro la guerra, che sono appunto gli uccelli, malmenati e distrutti dalla improvvida mano dell'uomo. E in questo punto l'uomo si fa nemico a sè stesso col tendere insidie d'ogni fatta a questi innocenti amici delle nostre preziose derrate campestri.

10.° Le cascine montane sono abbastanza popolate di animali domestici, e godono di buona salute e danno buoni e ricchi prodotti lattei, burro, cacio, ricotte. Faremo in proposito osservare, che nell'allevamento, nella tenuta e nella custodia della pastorizia si riconosce adesso un qualche risveglio, sia nel miglioramento delle razze, sia nella estensione delle mandre, sia nel rilievo delle condizioni pastorali, sapendosi che anche questo ramo d'industria agricola concorre alla riscossa degli interessi domestici, ed offre una vitale risorsa a sostenere i gravi impegni delle famiglie rurali. Avanti adunque, se volete mettervi a portata delle altre nazioni più progredite.

11.° Diremo poi, in fine, che, ad onta della scarsezza de' pascoli e foraggi e dell'alto prezzo, cui furono spinte queste materie alimentari per deficienza di prodotti dell'anno scorso, le condizioni sanitarie degli animali domestici si mantennero e si mantengono sempre nei più favorevoli limiti. E qui è ad osservare, che il bestiame bovino e pecorino fu sempre ricercatissimo, e se ne smerciò all'estero in gran copia, esportandolo per la Francia e per l'Impero germanico. Per la qual cosa, si difetta ora di animali da carne e da lavoro, e necessita quindi di un più esteso allevamento di novellami per riempiere i vuoti delle campagne e delle cascine montane.

12.° Un cenno anche sulla igiene pubblica. Le condizioni sanitarie delle nostre popolazioni si contennero finora e si contengono nei limiti più soddisfacenti. Meno qualche caso di miliare saltuaria e sporadica, qualche comparsa di pertosse nell'età impubere, qualche accesso di febbri periodiche, importate dagli emigranti lavorieri, non abbiamo a lamentare malattie epidemico-contagiose o costituzionali. Il morbo-pellagra è una rustichendemia stazionaria e non appalesò recrudescenza. Intorno alla sua genesi diremo in altro articolo.

J. FACEN.

—

Nunzi apostolici: dieci, dei quali uno solo romano: Chigi.

Corte pontificia: diciannove, dei quali tre romani: Ricci, Marini e Casali.

Delegati apostolici: cinque, fra' quali uno solo romano: Lasagni.

Consiglieri di Stato: diciassette, dei quali cinque romani: Vitelleschi, Lattanzi, Baccelli, Morichini e Capranica.

Sacra Consulta, Supremo Tribunale criminale e di Stato, Prelati giudici: quattordici, di cui due romani: Masotti e Franchi.

Sacra Rota romana: Prelati uditori: undici, de' quali nessun romano.

Il Sole. Il padre Secchi, e con lui molti insigni fisici e meteorologisti, sostengono che « lo ministro maggior della natura » abbia subito delle straordinarie eruzioni, causa dei grandissimi caldi dell'Europa e d'America.

Altri poi credono che l'apertura dell'istmo di Suez abbia spalancata la strada a delle fortissime correnti tropicali ed equatoriali.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra Corrispondenza)

Roma 1° agosto

Tornano da qualche tempo parecchi giornali italiani a parlarci come di un male della grande esportazione di bestiami dall'Italia per la Francia. Temono che manchino gli animali per l'agricoltura, e si lagnano del prezzo delle carni. Quello che ci manca piuttosto sono i quattrini; e dobbiamo rallegrarci di avere un modo di farne. Quello che dobbiamo fare noi è piuttosto approfittare di questa ricerca per fare un' industria vera dell'allevamento.

È un fatto che gl' incettatori di bestiami per la Francia sono andati a cercarli, pagandoli bene, non soltanto nel Piemonte, nella Lombardia, nell' Emilia, nelle Romagne, ma anche nel Padovano, nel Friuli, nella Toscana, nell'Isola di Sardegna, ecc. Voi lo sapete quanto ve li hanno pagati mesi addietro.

Numerosi convogli di bovini passano tutti i giorni il traforo del Monsenisio, altri il confine di Nizza, e molti vapori ne trasportano da Livorno e dai porti della Sardegna. La ricerca è tale, ed i prezzi sono così alti, che i venditori si trovano sempre pronti.

Questo è un male, un grave danno da impedirsi, dicono i corti di vista, perchè si tolgono le forze dell' agricoltura, e perchè le carni incariscono. Questo è bene, dico io all' incontro, perchè portando quattrini incoraggia gli allevatori di bestiami, che ne produrranno tanti più e di tanto maggior peso e migliore qualità, quanto maggiori saranno i guadagni che ne ricavano. Quando cresce la ricerca cresce subito anche la produzione, perchè c' è il suo tornaconto.

Difatti al fenomeno della maggiore ricerca dal di fuori e dei maggiori prezzi pagati per i nostri bestiami, ha corrisposto subito presso di noi quello di un allevamento maggiore e più accurato. Ci sono stati subito di quelli, che hanno allevato più vitelli e più giovenche di prima; che hanno più e meglio coltivato i prati naturali ed artificiali, stabili ed a vicenda, asciutti ed irrigatorii; che hanno scelto i buoni tori da razza e tenuto meglio le stalle.

Il buon senso ha insegnato ai produttori, che tanto vale che i quattrini vengano dalla seta, dalle granaglie, o dai bestiami. È quistione di maggior tornaconto. L' agricoltura è un' industria commerciale come un' altra; e va trattata quindi cogli stessi principi. Ciò è quanto dire, che se mi pagano bene e con mio tornaconto i bestiami, io produrrò bestiami in confronto di altre cose meno richieste e meno pagate.

Niente è fatto per accrescere la produzione del bestiame in Italia quanto questa esportazione vantaggiosa che se ne fa.

Niente è fatto per accrescere la produzione del bestiame in Italia, quanto questa esportazione vantaggiosa che se ne fa.

Il nostro bestiame bovino del resto non va soltanto all'ovest, ma anche al nord, in Austria, donde ce ne veniva fino anni addietro, ed al sud-est, cioè in Egitto. Ciò avviene, perchè dalla Germania pure molto bestiame va in Francia, ed è supplito da quello che vi va dall'Ungheria. Nell'Egitto poi, si bisogni vecchi cagionati dalle epizoozie, si aggiungono i nuovi cagionati dall'approvvigionamento dei molti vapori, che prendono la via del canale di Suez.

Si può essere quindi sicuri, che la ricerca continuerà per un pezzo. Non si tratta adunque di mettere alcun impedimento alla esportazione, ma sì di accrescere la materia esportabile. Si tratta insomma di allevare di più e meglio. E questo lo si può fare in tutta l'Italia.

Nella grande valle del Po, ed in tutti i paesi alpini, ed anche in certe valli degli Appennini, si può accrescere grandemente la produzione dei foraggi, e quindi degli animali, colle irrigazioni; nell'Italia media cogli avvicendamenti di prati artificiali e colle raccolte di foraggi tardivi di autunno e precoci di primavera; nell'Italia bassa e nelle isole col tramutare in prati da fieno i pascoli; da per tutto colle radici e con altri sussidi che alla buona agricoltura non mancano. Inoltre le buone stalle, la buona tenuta ed il migliore mantenimento degli animali ed i tori perfetti, daranno ai nostri bovini un doppio valore.

Ecco adunque di che cosa devono occuparsi i Comizi agrari, i professori di zootecnia ed i giornali che notano il fenomeno della maggiore ricerca ed esportazione dei bovini. Bisogna studiare e divulgare tutti i mezzi di produrre di più ed a miglior mercato.

Se si parla del nostro Friuli, dove abbiamo tante terre poco produttive da potersi tramutare in buoni prati irrigatorii, è una pazzia l'indugiare più oltre a darsi questo mezzo di produrre animali e carne, mentre ce li pagano con tanti bei marenghi. Ma anche prima dell' irrigazione, si può estendere ancora di più il prato artificiale ed a vicenda, l' erba medica, il trifoglio, anche le avene, le segale, le vecce da foraggio nella primavera, le rape e le barbabietole per l' autunno, concentrando la coltivazione dei grani sopra i terreni migliori, lavorandoli e concimandoli bene, con che si risparmia fatica e si ha lo stesso raccolto.

Si farà bene poi a non mandare al macello che i vitelli scarti, a scegliere delle belle giovenche da razza, a far venire giovenche e tori anche dal di fuori, per avere bestie di maggior peso e prezzo, a far uso dei trinciapaglia per adoperare la paglia mista alle radici ed a qualche pugnello di sale, a fare foraggio di tutto, compreso le foglie degli alberi, a piantare quindi altresì di questi per averne il *fieno per aria*, come dicono i Marchigiani, lungo i torrenti, nei luoghi o sterili o difficili ad essere lavorati, nelle prode de' campi. Occorre poi anche il combustibile, dacchè anche il carbon fossile si fa carissimo; e giudicano nell' Inghilterra, che forse non verrà più a buon mercato per l' immensa domanda che se ne fa e per l' aumento dei salarii, ed anche per un principio di esaurimento dei depositi.

Allevate adunque bestiami e piantate alberi di buona voglia, che vi troverete arricchiti da qui ad alcuni anni. Quanto meno tempo perderete, e tanto più presto vi farete ricchi.

Come mai, mi direte voi, scrivi tu di queste cose da Roma? E che, vorreste forse che io vi scrivessi sempre di clericali e di quella politica che non c'è? Io vi parlo dei fatti vostri. Di qui non avrei da dirvi che delle mene dei clericali e di simili noje. La politica dovete farla voi in provincia e mandarla alla capitale, che è ora una specie di caldaja bollente dove gli uomini stanno come i fagiuoli che vanno e vengono, ma sbuffano calore da tutte le parti. E dire che nel paese delle tante *Terme* non ci sono nemmeno dei bagni a modo! Credo che ci pensi il vostro Scala; ma non per quest'anno.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Alcuni giornali esteri hanno annunziato che il generale Cialdini era partito per la Spagna con una missione del Governo italiano, e che si trovava a Madrid il giorno dell' attentato contro Re Amedeo.

Questa notizia è stata inventata dai fogli carlisti e clericali.

Il generale Cialdini crediamo siasi recato alle *Eaux Bonnes* per curar la propria salute, e che vi si trovi tuttora. È probabile che spingerà la sua corsa sino a Madrid e che visiterà il Re Amedeo. L' illustre generale conosce assai bene la Spagna e lo stato de' partiti, ed è naturale che colga questa occasione per rivederla.

Egli ci va però privatamente, senza alcuna missione, la quale non si saprebbe d' altronde in che potrebbe consistere, poichè il Governo italiano non ha mai preteso di esercitare un' ingerenza sulla politica spagnuola. Esso non può aver altra sollecitudine fuorchè quella che a tutti gl' Italiani ispira la posizione della nuova Dinastia, e non altro desiderio fuor che la Spagna riesca ad associare l' ordine e la pace alla libertà e a rialzarsi dalle sue lotte civili.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cagliari 2. L' *Avvenire di Sardegna* ha da Tunisi: Avendo il Governo di Germania accettato la proposta del Bei, mercè la mediazione del Console d' Italia, la vertenza dei crediti Erlanger fu risolta amichevolmente.

Lisbona 1. Essendovi timori di tumulti, fino dal 30 luglio si presero misure militari di precauzione. Oggi le precauzioni sono scemate, però il Governo sta pronto a reprimere ogni tentativo di disordine.

Nuova Yorck 1. Bancks dichiarò che appoggia la candidatura Greely. Un dispaccio dall' Avana annunzia che le truppe di San Salvador s' impadronirono di Omoa. I consoli francese ed inglese, temendo il saccheggio, fecero chiamare le navi da guerra per proteggere i nazionali.

Londra 31. (*arrivato il 2*). La Relazione di Clauron, delegato dei portatori di valori italiani, ritornato da Roma, constata che fu ricevuto dal ministro Sella assai cortesemente. Dice che Sella ricusò di abolire l' imposta sui valori italiani all'*estero*, perchè distruggerebbe l' equilibrio del bilancio, e gli dichiarò che quando le finanze italiane saranno in migliori condizioni, si faranno allora le riduzioni delle imposte.

Torino 1. Anche gli scioperi degli altri operai vanno cessando. Gli operai ritornano ai lavori. La città è tranquilla. (*Gazz. di Ven.*)

Monaco 1. Magnifica fu la festività odierna e passò nell' ordine il più perfetto. Le case erano tutte imbandierate. Il Re venne salutato con giubilo dalle numerose masse di popolo.

Costantinopoli 1. Allorquando quest'oggi il Granvisir si recava alla Porta, gli vennero fatte dal pubblico le più clamorose ovazioni. Il nuovo Granvisir è propenso a riforme, ed avversario della politica russofila. Mustafà Azim pascià venne nominato ministro della guerra. (*G. di Tr.*)

Madrid 1. Il Governo presenterà alle Cortes un disegno di legge riguardo ad un prestito di 60 milioni di piastre per migliorare le finanze di Cuba.

Francoforte 2. L' Imperatore Guglielmo passò oggi per Francoforte.

Monaco 2. La serenata con fiaccole, ch' ebbe luogo iersera, riuscì grandiosa, malgrado la pioggia. Un' immensa moltitudine di gente salutò con fragorosi evviva S. M. il Re, che osservava lo spettacolo dal palazzo di residenza. (*Oss. Triest.*)

COMMERCIO

Trieste, 2. Olii. Furono vendute 300 orne Abruzzo verde in botti a f. 30 con forti sconti.

Arrivarono 350 orne Ragusa, 450 orne Levante, 1600 orne Taranto (per consegna).

Amsterdam, 1. Segala pronta invar., per agosto —.—, per ottobre 178.50, Ravizzone per ott. —.—, detto per nov. —.—, frumento —.—.

Anversa, 1. Petrolio pronto a franchi 47, in aumento.

Berlino, 1. Spirito pronto a talleri 23.24, per agosto 23.12, per settem. e ottob. 20.14.

Breslavia, 1. Spirito pronto a talleri —.—, per agosto a —.—, per sett. e ottob. a —.—.

Liverpool, 1. Vendite odierne 8000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 —, Georgia 9 5[8, fair Dholl. 6 3[4, middling fair detto 6 1[8, Good middling Dholl. 5 1[2, middling detto 4 3[4, Bengal 4 3[4, nuova Oomra 7 1[8, good fair Oomra 7 3[4, Pernambuco 10 —, Smirne 8 —, Egitto 9 3[4, debole.

Napoli, 1. Mercato olii: Gallipoli, contanti —.—, detto per agosto 36.55, detto per consegne future 37.30. Gioia contanti —.—, detto per agosto 97.75, detto per consegne future 99.50.

N. York 31. (Arrivato [al 1) Cotoni 21 1[4, petrolio 22 1[2, detto Filadelfia 22.—, farina 6.75, zucchero 9 1[2, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi 1. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 65.—, settem. 61.—, 4 ultimi mesi 58.—.

Spirito: mese corrente fr. 49.75, settem. 52.—, 4 ultimi mesi 53.50, 4 primi mesi —.—.

Zucchero: disponibile fr. 70.— bianco N. 3, 79.—, raffinato 158.—.

(*Oss. Triest.*)

Lione, 31. Gli affari in seta continuano limitati.

Oggi passarono alla condizione:

Organzini balle	18	Francia e Italia;	7	Asiatiche
Trame »	10	»	13	»
Greggie »	14	»	18	»
Pesate »	3	»	34	»
Totale balle	45		72	

Peso totale chilog. 7,739. (*Sole*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

2 agosto 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	743.8	744.5	745.6
Umidità relativa . .	77	67	87
Stato del Cielo . .	cop. ser	cop. ser.	cop. ser.
Acqua cadente . . .	18.7	—	50.5
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	21.2	24.8	19.7

Temperatura (massima 28.4 (minima 17.6

Temperatura minima all' aperto 16.5

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 1. Prestito 1872, 89.20, Fr. 56.—; Ital. 68.85 fine agosto, Lomb. 478, Obbl. 264.—; Romane 133, Obbligazioni 182.—; Ferrovie Vit. Em. 205.—, Meridionali 210.—; Cambio Italia 7.—, Obb. tabacchi —.—; Azioni —.—; Prestito 1871 87.50 in liquid., 87.80 fine agosto, Londra a vista 25.76. —; Inglese 92.9[16, Aggio oro per mille —.—.

Berlino 1. Austriache 201.3[4; Lombarde 125.1[4; Azioni 102.7[8; Italiana 67.5[8.

FIRENZE, 2 agosto

Rendita	73 25. —	Azioni tabacchi	738. 50
» fine corr.	73.65. —	» fine corr.	—.—
Oro	21 75 —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27 30. —	Azioni ferrov. merid.	—.—
Parigi	106.87. —	Obbligaz. » »	227.—
Prestito nazionale	84.—. —	Buoni	538.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	467 50	Banca Toscana	1670.—

TRIESTE, 2 agosto

Zecchini Imperiali	fior.	5.29. —	5.30. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.85. —	8.89. —
Sovrane inglesi	»	11.13 —	11.15 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108.65	108.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VENEZIA, 2 agosto

La Rendita per fine corr. da 67.3[8 a 67.1[4 in oro, e pronta da 73 50 a —.— in carta. Da 20 fr. d'oro da l. 21.73 a l. —.—. Carta da fior. 37 53 a fior. 37.56 per 100 lire. Banconote austr. da 92.1[8 a —.—, e lire 2.45 a lire 2.45.1[2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.50	—.—
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	85 50	—.—
Azioni Italo-germaniche	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E.	—.—	—.—
» » » Sarde	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.74	—.—
Banconote austriache	244.—	—.—

Venezia e piazza d' Italia,	da	a
della Banca nazionale	5 0[0	—
dello Stabilimento mercantile	5 0[0	—

VIENNA, dal 1 agosto al 2 agosto			
Metalliche 5 per cento	fior	66.10	66.30
Prestito Nazionale	»	72.—	72.45
» 1860	»	104.—	103.60
Azioni della Banca Nazionale	»	851.—	851.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	332.40	333.90
Londra per 10 lire sterline	»	110.65	110.50
Argento	»	108.40	108.10
Da 20 franchi	»	8.85. —	8.83 —
Zecchini imperiali	»	5.32. —	5.30. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 3 agosto

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L. 24.79	ad it. L.	25.52
Granoturco	»	» 17.01	»	17.50
» forestO	»	» 14.75	»	15 10
Segala	»	» 13.90	»	14.06
Avena in Città	» rasato	» 8.—	»	8.15
Spelta	»	» —.—	»	27.—
Orzo pilato	»	» —.—	»	25.60
» da pilare	»	» —.—	»	13.—
Sorgorosso	»	» —.—	»	9.50
Miglio	»	» —.—	»	—.—
Lupini	»	» —.—	»	—.—
Fagiuoli comuni	»	» —.—	»	—.—
» carnielli e schiavi	»	» —.—	»	—.—
Fava		» —.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 651. 2

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Paluzza

AVVISO D' ASTA

In relazione ai precedenti Avvisi 11 luglio corr. N. 612 e 613 nel giorno di Mercordì 14 agosto p. v. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale.

1. I° *Esperimento d'Asta in seguito al miglioramento del* 20° fatto dal signor Piazzotta Pietro con la offerta di lire 16012.50 per lo acquisto di N. 800 Piante resinose costituenti i lotti II° e IV° dei boschi Lechies e Sasso dei Morti.

L' Asta sarà aperta alle ore 10 ant. e per adirvi converrà presentare il deposito di l. 1525 con avvertenza che in mancanza di aspiranti l' Asta sarà definitivamente aggiudicata a chi presentò l' offerta pel miglioramento.

2. III° *Esperimento d'Asta* per la vendita di N. 823 piante costituenti i lotti I e III dei Boschi Lechies Stifilet sul dato peritale di stima di l. 15680.62.

L' Asta avrà luogo alle ore 11 ant. e per adirvi ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta con il deposito di l. 1568.

In quanto alle condizioni dell' appalto valgono le norme indicate nell' avviso N. 613 suindicato, ritenuto che trattandosi di III Esperimento si farà luogo all' aggiudicazione di questi due lotti quand' anche non si presentasse che un solo aspirante.

Dato a Paluzza li 30 luglio 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO.

Il Segretario
Agostino Broili.

N. 746 1

MUNICIPIO DI PLATISCHIS

Avviso

Resa esecutoria dall' onorevole Deputazione Provinciale in seduta 1. giugno p. p. n. 16493 la deliberazione del Consiglio di questo Comune di Platischis e quella del Comune di Lusevera, è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico di questi due Comuni consorziati cui è annesso lo stipendio di l. 1600 all' anno pagabile in rate trimestrali postecipate. La residenza del titolare è fissata nel Comune di Platischis, e precisamente nella Frazione di Monteaperta.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro domande entro il mese di agosto p. v. corredandole dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Certificato constatante la perizia nell' esercizio della propria professione.
c) Fede di sana e robusta costituzione fisica.
d) Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco del Comune ove il concorrente ha la sua dimora, ed altre onorevoli menzioni che al caso il concorrente stesso si avesse meritato.

Gli oneri e doveri cui sarà tenuto l' eletto sono tracciati in apposito capitolato da rendersi ostensibile in tutte le ore d' ufficio a colui che ne facesse ricerca.

La nomina spetta ai Consigli dei due Comuni consorziati.

Platischis li 29 luglio 1872.

Il Sindaco
MICHELIZZA

N. 1558.

GIUNTA MUNICIPALE

Avviso d' asta

Nel giorno di lunedì 19 agosto p. v. alle ore 10 ant. sarà tenuto in questo Ufficio Municipale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine per deliberare al miglior offerente il lavoro di un nuovo acquedotto a beneficio degli abitanti della frazione di Giais giusta il progetto 4 luglio 1870 dell' ingegnere Zanussi dott. Marco riveduto ed approvato dall' Ufficio Tecnico Provinciale. L'asta sarà aperta sul dato di L. 10769.28 ed il numero dei ribassi nella gara per ogni offerta sarà di L. 10.00.

Per l' intervento all' asta basterà un deposito di L. 500.00 che sarà restituito avvenutane l' aggiudicazione meno al deliberatario che resterà questo vincolato fino alla definitiva stipulazione del contratto.

Il deliberatario dovrà dare inoltre una sicurtà di deposito in valuta od in obbligazioni dello Stato fino all' importo di L. 3000.00 od anche mediante ipoteca od avvallo di persona benevisa e salvente accettato dalla Giunta Municipale.

Il termine prefisso al compimento del lavoro preaccennato è di giorni ottanta (80) lavorativi decorribili da quello della consegna.

Ogni aspirante dovrà comprovare l'idoneità e gli altri requisiti prescritti per poter essere ammesso all'Asta.

Il pagamento viene prefisso in tre eguali rate la prima dopo una terza parte di lavoro compiuto, la seconda nel mese di giugno dell' anno 1873 purchè ottenuto l' atto finale di collaudo, l' ultima pure nel mese di giugno dell'anno 1874.

I capitoli rispettivi sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d' Ufficio

Le spese d' asta, contratto, Registro ecc. relative all' appalto presente stanno a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà il giorno 2 settembre successivo.

Dall' Ufficio Municipale di Aviano

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.